

17/12/03

Il capriolo

di Sarah Girardi

3B I.P.A.A.



<u>Nome comune:</u>	capriolo
<u>Nome scientifico:</u>	Capreolus capreolus
<u>Classe:</u>	mammiferi
<u>Ordine:</u>	artiodattili
<u>Famiglia:</u>	cervi

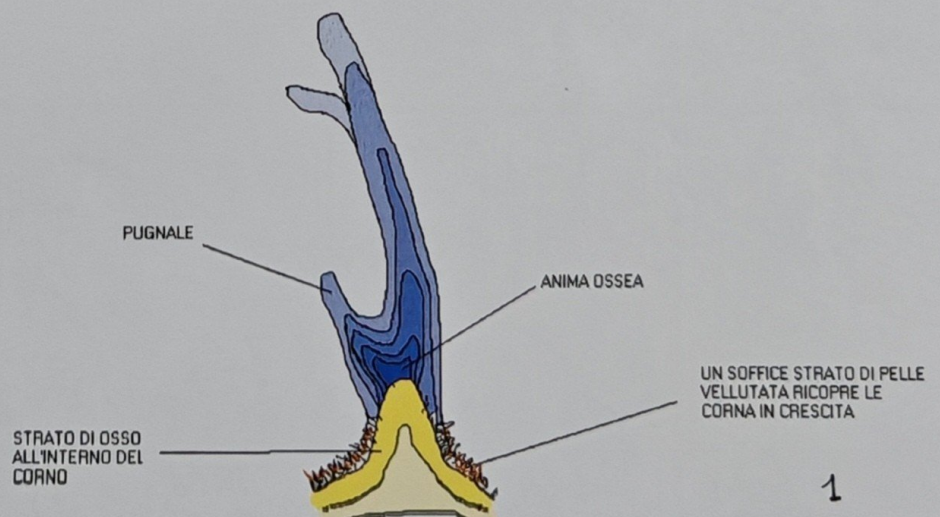


Caratteri distintivi

Lunghezza testa corpo: 90-135 cm
 Lunghezza orecchio: 14-15 cm
 Lunghezza coda: 2-3 cm
 Altezza al garrese: 65-75 cm
 Lunghezza delle corna: 15-23 cm
 Peso di un adulto: 14-16 kg
 Numero denti: 32(34)

Il capriolo è un animale dalla forma slanciata, testa piccola, occhi e orecchie grandi. Gli arti sono snelli ma forti. Le dita mediane terminano con zoccoli, la coda è brevissima.

I maschi hanno delle corna brevi, a tre punte negli adulti; queste vengono annualmente rinnovate da novembre a marzo. Il colore del mantello è rossastro d'estate e grigiastro d'inverno, con parti inferiori più chiare. Una zona di peli bianchi, lo specchio, molto visibile quando l'animale fugge, decora le natiche e serve a differenziare il maschio dalla femmina: nel primo è a forma di fagiolo, nella seconda è a forma di cuore. Solo il maschio è dotato di corna; esse hanno una struttura più semplice di quella dei cervi: infatti sono lunghe solo 23 cm e formano solo tre ramificazioni. Le corna sono poste su due protuberanze dell'osso frontale. Quando ricrescono le corna del capriolo sono ricoperte da una sottile peluria.



Habitat

Inizialmente animale della foresta, il capriolo si è adattato anche alla vita in zone coltivate e sempre più frequentemente lo si trova nei campi e al limitare dei boschi. Il suo habitat preferito è quello di boschi con latifoglie e misti con radure e incolti cespugliati.

È presente anche nei parchi e talvolta si avventura anche nelle vicinanze dei villaggi. Popola tutta l'Asia, Cina compresa, l'Europa e arriva fino nel nord della Scandinavia. Non è invece presente nell'Irlanda e nelle isole mediterranee. Nelle Alpi e nei Pirenei può arrivare fino ai 2000 metri di quota.



Attivo sia di giorno che di notte, ma soprattutto al mattino e alla sera, il capriolo si nutre esclusivamente di vegetali. Bruca erbe e piante erbacee, foglie, germogli di arboscelli e di arbusti, ma è ghiotto anche di funghi, ghiande e frutti (mirtilli, lamponi,...). Tra i campi coltivati preferisce quelli di mais, erba medica, di colza e di barbabietole. D'inverno, quando il cibo scarseggia, si nutre delle cortecce degli alberi.

Questo suo avvicinamento nelle zone coltivate, d'estate gli può anche costare la vita o le zampe; infatti, nascondendosi nell'erba alta, rischiano di perdere le zampe a causa del passaggio delle mietitrebbiatrici.

Biologia

Si sposta velocemente con corse a balzi. Possiede una vista e un olfatto molto acuti, è agile e veloce, un buon nuotatore. Generalmente è sedentario. Le femmine e i giovani vivono in piccoli gruppi guidati da una femmina adulta, mentre i maschi restano appartati, seppur e in prossimità del gruppo, e raggiungono le femmine solo per l'accoppiamento.

La stagione degli amori giunge in luglio-agosto ed è caratterizzata da una grande nervosità dei maschi pretendenti all'accoppiamento. I maschi delimitano il proprio territorio d'influenza sfregando la base delle corna contro i tronchi degli alberi, al fine di cospargerli col secreto odoroso delle ghiandole frontali. Ognuno difende un territorio di circa 1.2 chilometri quadrati, e può accoppiarsi con 2-4 femmine.

Lo sviluppo dell'embrione è differito, nel senso che si arresta per cinque mesi prima dell'impianto nell'utero. La gestazione dura in totale 290 giorni. I cerbiatti nascono già ricoperti di pelo e con gli occhi già aperti; appena venuti alla luce si nascondono nel folto della vegetazione. La madre li seguirà e li allatterà per circa due mesi. A circa 9-12 mesi i giovani sono indipendenti e a 14 mesi sono sessualmente maturi. La durata della vita non supera generalmente i 15 anni.



Il capriolo e l'uomo

- Le corna del capriolo sono un trofeo molto ricercato che in molti paesi è anche oggetto di concorso. Viene valutata la qualità delle corna a seconda delle dimensioni, dalla forma e dal peso.
- Per la sua taglia media il capriolo è un animale da cacciagione molto apprezzato. Lo si caccia all'approccio, alla posta e anche a cavallo.
- Questa specie è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre.



Curiosità del capriolo

- In estate il capriolo vive solo o in gruppi familiari; in inverno forma invece grandi branchi.
- Durante la cattiva stagione i suoi peli sono più fitti e gli procurano un buon isolamento dal freddo.
- Il capriolo si fa comprendere dai suoi congeneri facendo grande uso di segnali acustici (latrati durante la stagione degli amori), di segnali odorosi (le ghiandole odorifere sono vicine agli occhi e tra gli zoccoli), di movimenti e atteggiamenti particolari (spaventato o eccitato, batte i piedi).
- Quando un capriolo maschio in amore insegue una femmina, arriva a scavare un solco circolare del diametro di 3 m attorno a un cespuglio, a un albero o ad una roccia, creando così una specie di "cerchio magico".
- Il capriolo mangia dai 3 ai 4 kg di vegetali al giorno e in linea massima non ha bisogno di bere: trova l'acqua necessaria al suo organismo direttamente nel cibo.
- In Asia centrale vive un capriolo gigante (*Capreolus capreolus pygargus*) che ha corna lunghe 45 cm e pesa quasi 50 kg.

Bibliografia

- "La caccia: tutela dell'ambiente, legislazione e tecnica venatoria" supplemento del numero 3 de "Il cacciatore italiano".
- "Enciclopedia illustrata dei ragazzi" Arnoldo Mondadori Editore
- www.animalieanimali.net
- www.parks.it
- www.zoomedia.it



Sopra, un capriolo adulto: le corna formano solo due ramificazioni.



Appena nati i cerbiatti si rifugiano nel folto del bosco.



Qui sopra una femmina di capriolo.



Le madri dei cerbiatti si occupano di loro per circa due mesi.